

Assemblea stakeholder

21 febbraio 2022

VERBALE

La riunione si tiene in video conferenza su piattaforma Zoom. Sono presenti:

Per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno:

Serena Stefani, Presidente; Leonardo Belperio, Vice Presidente; Francesco Lisi, Direttore Generale; Enrico Lelli, referente UIO Casentino, Paola Saviotti, responsabile Segreteria Tecnica Cdf ed Endro Martini consulente Segreteria Tecnica

Carlo Bartolini Baldelli, Presidente Confagricoltura

Raffaello Betti Coldiretti Arezzo;

Saverio Agostini, Presidente Casentino 2030

Alessandro Volpone, ordine professionale Agronomi/Forestali

Massimo Barbagli, Istituto Isis Fossombroni

Ilaria Violin, Vice Presidente Legambiente Arezzo;

Carlo Francalanci, Legambiente Arezzo

Enrico Valentini, Presidente Fiab Arezzo

Enrico Pini Prato Presidente T Rafting

Luca Piantini, I cammini di Francesco

Marta Signi, I cammini di Francesco

Gianluca Bambi, Ricercatore DAGRI UniFI

Andrea, DAGRI UniFI

Giacomo Andreini, guida ambientale

Gianpaolo Tellini, sindaco Chiusi della Verna

Alessia Lanzini, ufficio tecnico Comune Chiusi della Verna

Simone Baglioni, Ecoenergie

Silvia Carlomagno, Comune Poppi

Valeria Alvisi, Direttore Confesercenti Arezzo

Filippo Rialti, Comune Castel Focognano

Dario Sassoli, Comune Castel Focognano

Lorenzo Ricci, Comune Castel Focognano

Fabrizio Barberini, CNA Arezzo

Carlo Toni, sindaco Poppi

Francesca Del Cherico, Comune Pratovecchio Stia e Unione Comune Montani Casentino

Daniele Bronchi, Comune Bibbiena

Bp51

I lavori si aprono alle ore 10.30 per affrontare e discutere i seguenti temi:

- Adozione del documento Quadro conoscitivo, lineamenti strategici e prime idee progetto
- Condivisione prossimi step del Contratto di fiume
- Illustrazione schede per la raccolta di progetti e idee progetto

Stefani: Presidente dell'ente capofila, dopo aver verificato la validità della seduta dichiara costituita l'Assemblea ed introduce i lavori, precisando le ragioni che hanno portato a convocare gli stakeholder: illustrare e adottare il documento Quadro conoscitivo, lineamenti strategici e prime idee progetto, precedentemente trasmesso a tutti i soggetti che hanno aderito al percorso partecipativo; condividere le prossime tappe dell'iter e avviare la raccolta dei progetti da valutare per la redazione del programma di azione. Indica l'obiettivo: arrivare alla sottoscrizione del contratto vero e proprio entro l'estate. Conclude precisando che, al momento, non sono disponibili finanziamenti specifici ma che i progetti possono aspirare ad ottenere i finanziamenti disponibili su differenti linee e bandi. (PSR, PNRR). Il loro inserimento all'interno della cornice del Contratto di fiume può essere comunque rafforzativo.

Saviotti: con il supporto di una presentazione, illustra il percorso fatto e le tappe ancora da raggiungere per arrivare alla sottoscrizione dell'atto vero e proprio. Ricorda le iniziative che hanno animato l'iter e i momenti salienti di dibattito e confronto che hanno permesso alla segreteria tecnica di raccogliere informazioni, materiali e pareri per la redazione del quadro

conoscitivo dell'area, documento volto a sollecitare una maggiore consapevolezza dei cittadini alla gestione dell'ambiente e del territorio fluviale, accompagnato anche da primi lineamenti strategici e idee progetto. Fa presente che la redazione e adozione dell'analisi conoscitiva rappresenta una delle fasi indicate dal documento "Definizioni e requisiti di base dei contratti di fiume", redatto dal Tavolo Nazionale dei Cdf, Ispra e Ministero dell'Ambiente, a cui si è attenuto il percorso partecipativo verso il Contratto di Fiume Casentino H2O. Passa quindi ad illustrare il format elaborato dalla segreteria tecnica per la raccolta dei progetti e delle idee progetto strutturali e non strutturali: i soggetti interessati potranno proporli, inviando le schede compilate alla casella di posta elettronica specifica casentinh2o@cbaltovaldarno.it. La data indicata per la conclusione della prima raccolta delle schede è fissata per il 30 marzo 2022: il termine viene fissato per consentire la redazione del programma d'azione e del documento strategico, ultimi due passi da compiere prima di arrivare alla sottoscrizione degli impegni formali.

Volpone: Giudica il documento presentato ricco di informazioni e adeguato a restituire una fotografia di tutto il territorio interessato dal Cdf. Si impegna a portare questo e l'esito della discussione odierna a conoscenza dell'Ordine professionale degli Agronomi e Forestali che rappresenta. Fa presente che le proposte oggetto del Cdf sono impegni vincolanti e pertanto i soggetti proponenti (soprattutto privati) devono valutare con attenzione le loro forze prima di procedere. Infine richiama la necessità di stabilire e condividere le priorità e la declinazione del concetto "parco fluviale", una delle idee già avanzate per l'area.

Tellini: Ringrazia la segreteria tecnica per il lavoro fatto. Anticipa che il comune di Chiusi della Verna si sta muovendo con i progetti di recupero dei borghi che possono trovare spazio all'interno della cornice del Cdf. Invita ad andare avanti per cominciare a dare concretezza al percorso.

Nardini: illustra il percorso predisposto dal Comune di Chiusi della Verna di collegamento dall'Arno all'area balneabile del Corsalone, con le relative aree sosta e comunica la volontà di inquadrare il progetto all'interno dello strumento Cdf

Barbagli: chiede di inserire l'Istituto ISIS Fossombroni tra gli stakeholder che partecipano al percorso partecipativo, ricordando di aver inviato la scheda di adesione. Sottolinea l'importanza del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado all'interno del Cdf e suggerisce di interessare anche il gestore del trasporto ferroviario della valle, poiché la soluzione treno-bici, già ampiamente sperimentata, si è rivelata ideale per lo spostamento degli studenti.

Agostini: Richiama il progetto elaborato dall'Associazione Casentino 2030 sul tratto dell'Arno che attraversa il Comune di Pratovecchio Stia, a suo tempo illustrato a Comune e Consorzio di Bonifica. Comunica che l'idea iniziale è stata ampliata e oggi arriva a coinvolgere tutte le ciclopiste del Casentino: da Stia a Rassina; da Porrena a Strada in Casentino; da Bibbiena a Camaldoli; da Bibbiena a Raggiolo. Per lanciarla sarà organizzata una giornata di animazione della ciclopista dell'Arno, occasione anche di presentazione del calendario estivo degli eventi che si terranno in Casentino. La data di svolgimento è già fissata per il 19 giugno 2022. L'idea è stata presentata all'assessore regionale alla mobilità Stefano Baccelli, al Presidente dell'UC montani del Casentino, al Sindaco di Pratovecchio Stia: adesso è in corso la ricerca delle risorse per il suo finanziamento. Saranno coinvolte le associazioni del territorio (una cinquantina) per allestire spazi divulgativi/esperienziali animati. Sono inoltre previsti la presenza di 100 pianoforti, dislocati lungo i vari tratti delle ciclopiste, e alcuni concerti nei punti strategici: a Santa Maria Novella, punto di partenza per la giornata delle ciclopiste; ad Arezzo, punto di arrivo dei partecipanti che utilizzeranno il trenino LFI per le stazioni successive, decidendo dove scendere per proseguire l'itinerario a piedi o in bicicletta. Lungo la ciclopista saranno posizionate le associazioni per la promozione di enogastronomia, escursioni, biodiversità, ambiente. La partecipazione è aperta a tutti gli stakeholder del Cdf

Francalanci: Ritiene il documento presentato è completo e capace di inquadrare la complessità del territorio. Concentra poi la sua attenzione su due idee progetto, già illustrate nelle riunioni degli specifici tavoli tematici: il monitoraggio delle sorgenti e il monitoraggio della qualità delle acque ai fini della balneazione, anche a seguito della riduzione delle verifiche spazio-temporali realizzate oggi da Arpat. Candida Legambiente tra i soggetti che potrebbero effettuare, di concerto con Arpat e Nuove Acque, una ricognizione sia delle acque di balneazione che delle acque delle sorgenti, che potrebbero essere oggetto di un percorso di tutela e valorizzazione, con benefici riflessi anche per la godibilità del territorio

Violin: aggiunge la volontà di Legambiente di presentare, oltre ai progetti già illustrati da Francalanci, percorsi didattici per le scuole, che potrebbero essere realizzati in collaborazione con gli altri enti e associazioni, stakeholder del Cdf

Piantini Evidenzia la necessità di mettere in sicurezza gli attraversamenti per agevolare i cammini. Condivide l'idea di valorizzare le sorgenti che potrebbero diventare elementi fondamentali dei cammini stessi. Sottolinea l'importanza di promuovere energie verdi.

Tellini: aggiunge di avere un progetto condiviso con il comune di Ortignano Raggiolo, per cui presenterà apposita scheda.

La Presidente Stefani, dopo aver ringraziato i presenti per i contributi portati e fatto presente che su alcune tematiche potrebbero essere necessari momenti di approfondimento, mette in approvazione il “Quadro conoscitivo, lineamenti strategici e prime idee progetto” del Contratto di Fiume casentino H2O, che viene approvato all’unanimità dei voti dei presenti.

Saviotti: passa all’illustrazione delle schede predisposte dalla segreteria tecnica per la raccolta dei progetti e delle idee progetto. In particolare commenta – a titolo di esempio - le schede già pervenute, prodotte dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e dal Comune di Ortignano Raggiolo.

Lisi: Richiamando a titolo di esempio le schede presentate dal Consorzio, evidenzia che i progetti da trasmettere alla segreteria tecnica possono essere di tipo strutturale o non strutturale; possono avere tempi di realizzazione diversi (breve, medio, lungo termine); possono essere già elaborati, in fase di elaborazione o appena abbozzati a livello di idea; possono contare su un finanziamento totale o parziale certo, oppure possono essere alla ricerca delle risorse necessarie per prendere forma. Queste informazioni devono essere chiare e ben evidenziate nelle schede. Il Consorzio ha presentato sia progetti interamente finanziati da realizzare nell’arco temporale di un anno, sia progetti strutturali i cui fondi devono essere ancora reperiti, sia progetti non strutturali (Definizione di buone pratiche per la gestione della vegetazione ripariale), che nascono dalla necessità di definire le caratteristiche degli interventi che, per le modalità e le tempistiche, devono saper coniugare – come emerso dai tavoli tematici - la sicurezza idraulica alla rinaturalizzazione dell’ambiente. Aggiunge inoltre che il soggetto proponente può impegnarsi a realizzare per intero l’azione oppure può condividere l’attività con altri stakeholder. Questi rapporti saranno contrattualizzati al momento della sottoscrizione dell’impegno vero e proprio, quando ogni partner si assumerà l’onere di portare a termine la sua/le sue azione/i nell’arco temporale definito. In merito alle risorse, spiega che ad oggi non sono previsti fondi specifici a sostegno dei Cdf, ma le azioni possono aspirare al finanziamento attraverso il PNRR e attraverso i fondi strutturali. A questo proposito fa presente che ci sono ancora bandi aperti sui fondi 2014-2020, un incentivo ulteriore rispetto alle azioni che il Cdf intende portare avanti. Conclude riepilogando i tempi già anticipati nella presentazione dalla segreteria tecnica: il 21 febbraio è la data in cui l’assemblea degli stakeholder adotta il documento conoscitivo. A questa fase segue la necessità di procedere con la raccolta dei progetti e

delle idee progetto: percorso da concludere possibilmente entro la fine del mese di marzo. I documenti prodotti consentiranno quindi alla segreteria tecnica di elaborare, tenendo conto delle idee progettuali concrete avanzate dagli stakeholder, un primo documento strategico e una bozza del programma di azione. Le proposte, arrivate successivamente alla data del 30 marzo, saranno considerate dopo la firma del Contratto di Fiume ed eventualmente inserite nel programma di azione, con apposita modifica del documento, approvata dall'assemblea degli stakeholder. L'obiettivo è di arrivare alla sottoscrizione del contratto di fiume prima nell'estate. Non essendoci osservazioni né manifestazioni di contrarietà, la proposta di calendarizzazione delle fasi del Cdf viene considerata approvata.

Valentini: Sollecita a mettere a fuoco i tempi per la realizzazione della ciclopista dell'Arno e le modalità per la successiva manutenzione dell'infrastruttura che, a suo avviso, andrà collegata al Sentiero della Bonifica. Nel contesto del Cdf la Fiab si impegna a svolgere il suo ruolo: promuovere il cicloturismo sia come attività ludico-sportiva, sia come strumento di trasportistica locale per contrastare l'inquinamento e potenziare la mobilità sostenibile. Fa presente inoltre che un tratto importante della Via Romea Germanica, che unisce la Germania a Roma, attraversa il Casentino, da Passo Serra fino al punto in l'Arno: si tratta di una pista pedonale e ciclabile, che sfrutta la viabilità minore, da migliorare con l'adozione di apposita segnaletica e l'organizzazione di trasferimenti bici-treno.

Pini Prato: ricorda che T-Rafting ha elaborato per conto di Fondazione Arezzo In Tour un progetto sportivo legato alla fluitazione nel fiume Arno, finalizzato alla promozione del turismo outdoor. Il materiale, allo stadio di progetto preliminare, potrebbe tradursi, se la Fondazione lo riterrà opportuno, in una serie di proposte da inserire nella cornice del contratto di fiume.

Stefani: non essendoci ulteriori richieste di intervento conclude l'incontro, ringraziando i presenti della partecipazione e invitando gli stakeholder a tradurre in proposte concrete, utilizzando l'apposito format, i progetti emersi dal percorso partecipativo e confermati nella giornata odierna.

La riunione termina alle ore 12.15.

Paola Saviotti

Responsabile Segreteria Tecnica